



ECONOMIA Le quotazioni settimanali dai mercati vedono però in sofferenza il latte spot

## Prezzi agricoli, in recupero i cereali

Il coronavirus ha rallentato anche le quotazioni dei prodotti agricoli. Poche variazioni e per alcuni prodotti, come suini e latte, viene confermato il trend delle settimane precedenti. In ripresa i cereali.

**Carni** - Secondo le rilevazioni di Ismea nessuna variazione sul fronte delle carni bovine. Per i suini proseguono gli aumenti per i capi da allevamento. Ad Arezzo si va dal +1% della taglia da 65 kg, all'1,7 dei 20 kg, fino al 2,5% per i 30 Kg e + 2,7% per i 40 kg. Anche a Parma suini da allevamento in aumento: + 1% per 65 kg, +2,2 per 25 e 30 kg, + 2,4% per 50 kg, e 2,7% per 40 kg. Stesso trend a Perugia con incrementi dall'1,7% a 3,8%. Gli avicoli registrano un aumento del 17,4% delle quotazioni delle galline a Verona e un calo del 4,2 per i tacchini.

Giù ad Arezzo i conigli (-5,7%) **Latte** - Ancora una riduzione per il latte spot: a Milano -0,7% (38,15/39,18 euro), non quotato a Verona.

**Cereali** - Sul fronte dei cereali



Ismea rileva ad Alessandria una flessione dello 0,7% del grano tenero extra Ue Northern Spring, a Bari il frumento duro buono mercantile e fino mette a segno +1%, mentre il duro mercantile

cresce dell'1,1%. Bene anche a Matera dove grano duro fino cresce dell'1,7%. Perdono a Mortara alcune qualità di riso: - 2,8% Ballila e Centauro, - 1,8% Thai-bonnet, - 1,4% Roma. Alla Gran

aria di Milano l'ultima rilevazione segnala i frumenti teneri nazionali fermi, mentre tra quelli esteri calano il comunitario panificabile e il panificabile superiore. Giù anche il Canada West R Spring n. 2 e North

Spring n. 2. Per quanto riguarda i frumenti duri nazionali crescono il fino e buono mercantile sia del Nord Italia che del Centro. Perde il mais non comunitario.

Sui terreno negativo tra gli oli vegetali grezzi i semi di girasole e di soia delecitinata e tra gli oli vegetali raffinati alimentari i semi di soia.

In perdita per i risoni Volano, Arborio, Sant'Andrea, Balilla, Centauro, Sole e Selenio. Per i risi Arborio, Sant'Andrea, Originario, Comune.

**Le Cui** - Per i quanto riguarda i suinetti bene lattonzoli e magroni, per questi ultimi stabili le taglie 80 e 100 kg. Formulati i prezzi dei suini da macello ma non c'è variazione perché il 20 febbraio scorso non erano stati definiti. Stabili le scrofe.

Tra i tagli freschi di macelleria prevalgono quelli negativi.

In flessione i conigli. Fermi i prezzi delle uova che provengono dagli allevamenti in gabbia, mentre sono in rialzo quelle degli allevamenti a terra.

## Milleproroghe, come funzionano gli incentivi al biogas

Grazie all'impegno di Coldiretti il Milleproroghe ha prorogato per il 2020 gli incentivi previsti dalla Legge di bilancio 2019 (Legge n. 145/2018) per nuovi impianti a biogas, con potenza elettrica non superiore a 300 kW, aventi determinate caratteristiche. A poterli richiedere saranno gli imprenditori agricoli, le società agricole, organizzati anche in forma consortile. Gli impianti devono necessariamente far parte del ciclo produttivo di una impresa agricola e/o di allevamento. E se realizzati in aree agricole vulnerabili ai nitrati avranno priorità nella formazione delle graduatorie.

È obbligatorio recuperare l'energia termica dell'impianto di biogas, con esclusione del calore impiegato per la regolazione termica del processo di digestione, per alimentare delle utenze termiche dei processi aziendali. La biomassa di alimentazione dell'impianto deve provenire da allevamenti, attività agricole dell'azienda agricola realizzatrice o di uno o più soggetti consorziati, ovvero, nel caso di prodotti o colture di secondo raccolto, dai terreni degli stessi.

La tariffa incentivante massima di 233 €/MWh (al netto di eventuali riduzioni) è riconosciuta solo se le matrici che compon-



gono l'alimentazione sono per almeno il 70% reflui e sottoprodotti (ricompresi in Tab.1-A del DM 23 giugno 2016); e il 30% di prodotti di origine biologica (ricompresi in Tab. 1-B del DM 23 giugno 2016, come il sorgo, triticale, loiessa, trifoglio, erba medica, favino, vecchia, tabacco, canapa, panico, ecc.), tra cui è ammessa la possibilità di utilizzare un 20% di colture di secondo raccolto. In tutti i casi i requisiti di provenienza e le quantità delle materie utilizzate devono essere verificate dal Mipaaf. Inoltre il Gestore dei servizi energetici (Gse) verifica le quantità e la provenienza delle biomasse anche sulla base del piano di coltivazione del fascicolo aziendale. L'ammissione agli incentivi dovrà avvenire secondo le stesse procedure e modalità definite dal Gse e nel limite di un ulteriore costo annuo di 25 milioni di euro.

Nel dettaglio, sono state previste due diverse

modalità, a seconda della potenza dell'impianto:

- accesso diretto: gli impianti fino a 100 kW possono presentare domanda a seguito dell'entrata in esercizio;

- iscrizione ai Registri: gli impianti di potenza superiore a 100 kW e fino 300 kW devono essere iscritti allo specifico Registro per l'assegnazione del contingente di potenza disponibile e, se rientrati in posizione utile, possono presentare domanda dopo aver realizzato l'impianto. Gli impianti fino a 100 kW possono optare per l'iscrizione al Registro invece dell'accesso diretto.

Il Gestore forma e pubblica la graduatoria delle domande iscritte a registro nel suo sito internet, secondo i seguenti criteri di priorità, da applicare in ordine gerarchico fino a eventuale saturazione del contingente di potenza messo a bando:

- impianti localizzati, in tutto o in parte, in aree agricole classificate vulnerabili ai nitrati;
- impianti che richiedono una tariffa pari al 90 per cento;
- anteriorità della data ultima di completamento della domanda di partecipazione a registro.

L'emergenza sta causando gravissimi problemi nelle campagne tra speculazioni e rischio psicosi

## Il Coronavirus affossa l'economia agricola

Aziende e animali isolati nelle zone rosse, forniture disdette e chiusura immotivata dei mercati

Aziende e animali isolati nella "zona rossa", fuga dei braccianti stranieri, speculazioni, disdette immotivate di forniture, difficoltà per le esportazioni, chiusura ingiustificata dei mercati settimanali. Sono le difficoltà che l'emergenza Coronavirus sta causando nelle campagne, con un impatto devastante sulle aziende agricole ed effetti sociali, economici ed occupazionali. Sono circa 500 le aziende agricole e le stalle confinate insieme a centomila mucche e maiali negli undici comuni della zona rossa fra Lombardia e Veneto a causa dei provvedimenti restrittivi adottati in



aree a forte vocazione agricola tra allevamenti, seminativi, vigneti, agriturismi e cantine. Qui è necessario garantire una adeguata assistenza nelle stalle, alle strutture e agli animali, ma anche assicurare la disponibilità della forza lavoro nei campi con le necessarie deroghe per la movimentazione delle persone, del bestiame, degli alimenti deper-

ibili, della produzione casearia con l'uscita degli automezzi con il prodotto trasformato verso piattaforme logistiche, impianti di confezionamento, stabilimenti di stagionatura e/o attività commerciali. Le difficoltà si estendono in realtà all'intera area della pianura padana dove nasce oltre 1/3 del Made in Italy agroalimentare, direttamente condizionato dall'emergenza coronavirus nell'attività produttiva e commerciale. A preoccupare sono anche le speculazioni in atto sui prodotti agroalimentari Made in Italy in alcuni Paesi dove vengono chieste senza ragione certificazioni sanitarie su merci, dal vino alla frutta e la verdura so-

prattutto provenienti dalla Lombardia e dal Veneto, ma ci sono state anche assurde disdette per forniture provenienti dalla zona rossa. Intanto è fuga dei braccianti stranieri dalle campagne italiane anche per effetto delle misure cautelative adottate da alcuni Paesi europei, dalla Romania alla Polonia fino alla Bulgaria, nei confronti dei loro lavoratori impegnati nelle regioni del nord Italia più direttamente colpite. In sofferenza pure il sistema delle vendite dirette degli agricoltori con la sospensione ingiustificata

dei mercati di Campagna Amica in alcune realtà dove svolgono un ruolo centrale per garantire l'approvvigionamento locale di beni alimentari per evitare speculazioni. Ma la psicosi irrazionale sul coronavirus sta già provocando anche un ingiustificato calo del 50% delle presenze secondo il monitoraggio di Terzano che evidenzia addirittura un azzeramento nelle aree del Veneto e della Lombardia.

L'EMERGENZA

**Prandini: "Servono misure immediate per il settore"**

"Serve un impegno delle autorità nazionali e comunitarie per fermare pratiche insensate che rischiano di far perdere quote di mercato importanti alle produzioni nazionali per colpa di una concorrenza sleale che mira a screditare i prodotti dall'Italia che sono sani e garantiti come prima". E' quanto richiesto dal presidente della Coldiretti Ettore Prandini in merito agli effetti dell'emergenza Coronavirus che sta creando gravissimi problemi anche al settore agricolo. "Si tratta di comportamenti ingiustificati - sottolinea Prandini - che mettono a rischio la libera circolazione delle merci anche all'interno dell'Unione senza alcuna valida motivazione scientifica e vanno a colpire un settore strategico del made in Italy come l'agroalimentare che cresce all'estero ed esporta oltre 42 miliardi di euro". La Coldiretti chiede misure di sostegno alle attività più duramente colpite attraverso fondi per il crollo di presenze in agriturismo, sgravi fiscali e contributivi con il rinvio di pagamenti, compensazioni previdenziali delle giornate di lavoro perse e attivazione degli ammortizzatori sociali per i lavoratori nonché interventi per colpire le pratiche commerciali sleali che frenano le esportazioni ed un piano promozionale sulla sicurezza e qualità del made in Italy alimentare all'estero.



L'EMERGENZA Un ruolo importante deve essere svolto dalla Ue

## L'appello di imprese e sindacati

Il nostro Paese sta in questi giorni affrontando una situazione di forte criticità a causa della diffusione del Coronavirus. Ciò impone a noi parti sociali, al Governo, alle Regioni, a tutte le autorità e agli esponenti della società civile di lavorare insieme, mettendo a fattor comune gli sforzi e agendo in maniera coordinata per consentire al nostro Paese di superare questa fase in maniera rapida ed efficace. Nei giorni scorsi sono state tempestivamente assunte diverse misure per contenere il rischio sanitario a beneficio di tutti i cittadini. Gli esperti e le organizzazioni internazionali, a partire dall'OMS, ci hanno ras-

sicurato sui rischi del virus e sulle corrette prassi per gestire questa situazione, che tutti noi siamo chiamati a rispettare. Dopo i primi giorni di emergenza, è ora importante valutare con equilibrio la situazione per procedere a una rapida normalizzazione, consentendo di riavviare tutte le attività ora bloccate e mettere in condizione le imprese e i lavoratori di tutti i territori di lavorare. Un ruolo importante dovrà essere svolto anche dalle Istituzioni europee, per creare le migliori condizioni per un rilancio economico dell'Italia nell'interesse della stessa Unione europea.

L'EMERGENZA Disposta la sospensione del termine di versamenti e adempimenti tributari

## Coronavirus, in cantiere gli anticipi Pac

In attesa delle nuove misure annunciate dal Governo e di quelle specifiche per il settore agricolo con l'anticipo degli aiuti Pac, è intanto scattata la sospensione dei termini dei versamenti e degli adempimenti tributari, inclusi quelli derivanti da cartelle di pagamento emesse dagli agenti della riscossione nel periodo tra il 21 febbraio 2020 e il 31 marzo 2020, nei comuni del Veneto e della Lombardia interessati dall'emergenza Covid 19. E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 26 febbraio il decreto 24 febbraio 2020 con le misure a favore dei contribuenti delle zone colpite. Il decreto precisa che anche i sostituti d'imposta aventi la sede legale o la sede operativa nel territorio dei comuni coinvolti non operino le ritenute alla fonte per il periodo di sospensione. Non saranno però rimborsate le somme già versate. La ripresa dei versamenti avverrà senza sanzioni o oneri accessori. La sospensione del pagamento dei tributi interessa i contribuenti aventi al 21 febbraio la residenza, la sede legale o la sede operativa nel territorio dei comuni indicati

dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 febbraio 2020: in Lombardia: Bertolino, Casalpusterlengo, Castiglione D'Adda, Codogno, Fombio; Maleo, San Fiorano, Somaglia, Terranova dei Passerini e in Veneto: Vo'. Per quanto riguarda le



azioni per il settore agricolo il ministro delle Politiche agricole, Teresa Bellanova, ha annunciato di aver già trasmesso alla conferenza Stato-Regioni il decreto ministeriale con cui si autorizzano le imprese a ricevere un'anticipazione sulle somme dovute nell'ambito dei regimi di sostegno della Politica agricola comunitaria per il

2020. Un intervento finalizzato a fronteggiare la crisi che sta penalizzando le aziende agricole aggravata dal Covid 19 e fortemente sollecitata dalla Coldiretti. Il decreto prevede una proroga del sistema delle anticipazioni dovute agli agricoltori, pertanto gli Organismi pagatori potranno disporre l'attivazione degli anticipi PAC in regime di minimis per l'anno 2020. Per l'importo dell'anticipazione, le condizioni di ammissibilità e la presentazione delle domande, ha valenza quanto riportato nel DM del 3/06/19. L'anticipo è pari al 50% dei pagamenti diretti e per il calcolo si considerano le misure per le quali sono stati finalizzati i controlli amministrativi di ammissibilità entro la data di scadenza del pagamento. In tutti i casi restano escluse le superfici dichiarate a pascolo, per le quali alla data di scadenza del pagamento dell'aiuto, non è possibile effettuare specifici controlli. Non è concesso l'anticipo se l'importo è inferiore a 750 euro e nel caso in cui i soggetti abbiano una situazione debitoria nei confronti degli organismi pagatori.

### ECONOMIA

## Primo insediamento, a giorni il bando Ismea

È atteso, nei prossimi giorni, il Bando primo insediamento Ismea 2020. Il bando si rivolge a giovani tra i 18 e i 41 anni non compiuti con l'obiettivo di favorire il loro insediamento in agricoltura attraverso l'acquisto agevolato di terreni con un contributo in conto interessi fino a 70.000 euro. Al fine di fornire un supporto in tutte le regioni d'Italia alle aziende agricole interessate, è stato realizzato un corso di aggiornamento in videoconferenza con con tutti i tecnici Coldiretti regionali ed i referenti di Ismea. Inoltre, come ogni anno, saranno realizzate una serie di attività di supporto per la corretta e repentina presentazione delle domande. Per l'individuazione dei beneficiari, oltre al rispetto delle condizioni di ammissibilità, sarà considerato l'ordine cronologico di presentazione delle domande (click day) pertanto risulta importante presentare le domande sin da subito rispetto alla pubblicazione del bando atteso a breve. Si ricorda che accanto a questo strumento è, inoltre, già operativo il Bando Ismea "Autoimprenditorialità" che prevede per le regioni del Sud (Resto al Sud) un Contributo a fondo perduto del 35% e fino al 60% di mutuo a tasso zero dell'importo ammesso mentre per le regioni del Nord mutui a tasso zero fino al 75% dell'importo ammesso alle agevolazioni.

## Fondo per la montagna, ripartiti 21,7 mln

Via libera alla ripartizione del finanziamento di 21.701.376 euro del Fondo nazionale per la montagna relativo alle annualità 2016, 2017, 2018, 2019. E' stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 26 febbraio la delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica che assegna le risorse alle Regioni. L'attribuzione dei fondi ha tenuto conto di alcuni criteri e cioè estensione del territorio montano, popolazione residente nelle aree montane, salvaguardia dell'ambiente e dello sviluppo delle attività agro-silvo-pastorali, reddito medio pro-capite,

livello dei servizi; entità dei trasferimenti finanziari ordinari e speciali. Ecco gli importi in euro delle regioni: Piemonte: 1.836.814; Valle d'Aosta: 332.565; Lombardia: 1.784.902; Veneto: 763.028; Friuli Venezia Giulia: 474.077; Liguria: 552.300; Emilia Romagna: 1.210.557; Toscana: 1.329.551; Umbria: 749.991; Marche: 679.116; Lazio: 1.277.639; Abruzzo: 1.201.787; Molise: 535.945; Campania: 1.678.235; Puglia: 785.072; Basilicata: 1.080.897; Calabria: 1.775.895; Sicilia: 1.431.477; Sardegna: 2.221.528.

## Aiuti accoppiati, c'è il plafond aggiuntivo

Il plafond aggiuntivo per il sostegno accoppiato a frumento duro, riso e barbabietola da zucchero per il 2019 pari a 34.062.080 euro (gli aiuti complessivi sono pari a 444.520.440 euro) viene spalmato

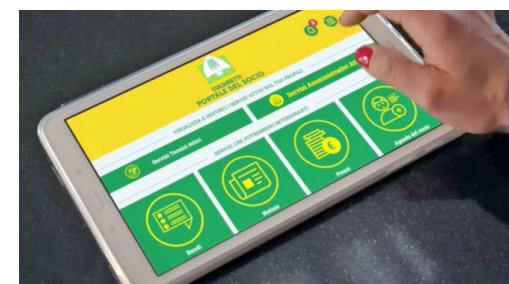
così: 15.920.320 euro al frumento duro, 12.217.920 euro al settore riso e 5.923.840 euro al settore barbabietola da zucchero. Lo precisa il provvedimento pubblicato da Agea. Per quanto riguarda la

barbabietola da zucchero l'Agenzia fa presente che è stata inoltrata dagli operatori la richiesta di anticipare l'importo dell'aiuto accoppiato per le difficoltà del settore.

INNOVAZIONE E' possibile richiedere l'accesso all'applicazione Demetra negli uffici di Impresa Verde

## App satellitare, ecco come farla attivare

L'app satellitare Demetra per controllare i terreni e le colture è disponibile in tutti gli uffici Coldiretti. Nelle sedi di Impresa Verde sarà possibile richiedere l'attivazione del servizio facendo abilitare la propria utenza sulla nuova applicazione messa a disposizione dal Portale del Socio Coldiretti. Demetra, basata sulle tecnologie Abaco, consente di leggere in ogni momento lo stato di salute delle proprie coltivazioni, con dati sulle previsioni meteo e le temperature, sulla fertilità dei terreni, sullo stress idrico e tanto altro, aiutando gli agricoltori ad ottimizzare le rese e la produttività e ad affrontare le nuove sfide dei cambiamenti climatici.



L'applicazione offre una scheda anagrafica completa dove gli utenti possono reperire in maniera puntuale tutte le informazioni di carattere agronomico che riguardano la propria azienda nei singoli appezzamenti. Ecco alcune delle informazioni messe a disposizione dal sistema.

- Meteo utile per stimare l'andamento di temperature e precipitazioni;
- Bilancio Idrico che permette di stimare le variazioni della riserva idrica del suolo supportando

l'agricoltore nel decidere quando e quanto irrigare.

- Temperatura del terreno, molto utile per stimare (a 10cm di profondità) l'epoca idonea di semina delle principali varietà seminatrici.
- Radiazione solare, utile a valutare gli eccessi o i deficit di radiazione solare per la coltura.
- Sommatoria termica, utile a va-

lutare la maturazione delle colture. All'interno della piattaforma, tutti gli indici sono monitorabili attraverso degli alert (allarmi) configurabili in base alle esigenze degli utenti.

**Registrarsi al Portale del Socio Coldiretti è facile e gratuito!** Basta andare su internet e digitare <https://socio.coldiretti.it>. Cliccando su "registrati" dovrai inserire il tuo numero di Socio Coldiretti che si trova sulla tessera (il numero di socio e non quello di tessera, ndr), la partita Iva o il codice fiscale e un indirizzo mail. Sulla tua posta elettronica riceverai subito una mail che ti permetterà di completare la registrazione e accedere ai servizi del portale.

## Mais: nel piano di rilancio contratti di filiera, Pac e Psr

Tre linee di intervento per il piano nazionale del settore del mais 2019-2022. La Conferenza Stato Regioni del 20 febbraio scorso ha approvato il piano finalizzato a ristabilire il livello di autoapprovvigionamento della produzione nazionale che si basa su tre principali azioni: orientamento al mercato, recupero di efficienza e interventi mirati su Pac e Psr. Per quanto riguarda l'orientamento al mercato l'obiettivo è valorizzare il mais italiano e le azioni indicate sono il passaggio dal prodotto indistinto (commodity) a quello mirato alle esigenze di impiego (speciality), la promozione dei contratti di filiera, il miglioramento dell'immagine del mais, anche in termini di sostenibilità, e la disciplina degli impieghi ai fini energetici. L'aumento della competitività punta al recupero dell'efficienza attraverso l'incremento delle rese, il potenziamento della

ricerca e dell'innovazione. E infine la promozione di politiche efficienti si pone l'obiettivo di armonizzare gli attuali Piani di sviluppo rurale, orientare la Pac 2021 e rafforzare gli strumenti dei futuri Psr. Le azioni sono mirate a sostenere gli investimenti produttivi e innovativi facilitando l'accesso ai Psr anche con criteri di premialità a favore degli investimenti che migliorino la produzione, a favorire la ristrutturazione degli impianti di stoccaggio ed essiccazione che valorizzino il mais italiano. Si tratta di indirizzi che vanno tradotti in strumenti di programmazione per aiutare le aziende a superare le criticità. L'analisi in base alla quale è stato messo a punto il piano parte dalla constatazione che negli ultimi dieci anni si è dimezzata la superficie agricola investita in Italia con la conseguente flessione del tasso di autosufficienza nazionale sceso al di sotto

del 60%. Una situazione che ha favorito massicce importazioni di granella dall'Est Europa, Ucraina in primis, passate in pochi anni dal 15 al 50% circa. Se non si interverrà per correggere l'andamento produttivo ci potrebbero essere rischi per le produzioni zootecniche di eccellenza dal Prosciutto di Parma e San Daniele al Grana Padano e Parmigiano Reggiano. I disciplinari Dop e Igp infatti richiedono l'utilizzo di prodotti degli areali di origine. La riduzione della superficie e della produzione di mais nazionale è dipesa principalmente dalla contrazione a livello internazionale dei prezzi delle commodities agricole, dal regime di disaccoppiamento della Pac, dal maggiore rischio sanitario (micotossine) a cui sono esposte le nostre produzioni e dalla penalizzante struttura dei costi che ha limitato gli investimenti.

## Latte ovino, così si accede ai finanziamenti ai pastori

Definiti criteri e modalità del "Fondo nazionale latte ovino" che conta su un budget di 10 milioni per il 2019. Il Fondo è stato istituito dal decreto legge n.27 del 29 marzo 2019 («Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi e del settore ittico nonché di sostegno alle imprese agroalimentari colpite da eventi atmosferici avversi di ca-

rattere eccezionale e per l'emergenza) approvato per arginare la pesante flessione dei prezzi del latte ovino soprattutto in Sardegna, ma anche in Toscana, Lazio e Sicilia. Il provvedimento del Mipaaf aveva ottenuto il via libera della Conferenza Stato-Regioni il 24 ottobre 2019. I 10 milioni sono destinati al finanziamento in conto capitale di con-

tratti di filiera e di distretto. Il decreto precisa che le agevolazioni sono concesse sulla base della valutazione delle domande presentate. Sono state fissate delle priorità legate alla consistenza numerica dei capi di bestiame, alle specificità territoriali, in particolare le aree di montagna, al sostegno all'imprenditoria giovanile e alla promozione della qua-

lità del made in Italy. Il decreto Mipaaf è finalizzato a: favorire la qualità e la competitività del latte ovino attraverso il sostegno ai contratti di filiera e di distretto; sostenere la promozione di interventi di regolazione dell'offerta di formaggi ovini Dop; supportare la ricerca, il trasferimento tecnologico e gli interventi infrastrutturali nel settore.